

Guida alla lettura

Nella trattazione percorreremo le tappe della teoria economica tradizionale a riguardo i modi in cui può essere inteso il valore: misurazione della produzione, prezzi dei beni e regimi di distribuzione dei redditi. Nel farlo mostreremo la miopia, gli errori, di cui gli economisti si sono resi colpevoli nell'elaborare tali concetti, per motivi che trovano spiegazione nell'ideologia degli autori più che nelle loro pur notevoli conoscenze scientifiche.

Successivamente, mostreremo come gli stessi modi di intendere il valore, quantificazione della produzione, prezzi dei beni, modalità di distribuzione dei redditi, sono affrontati nel nostro modello economico (1991-2021).

Questa volta, il lettore si accorgerà subito dello sgorgare fluido di una questione dall'altra, secondo un ordine naturale, dove la misurazione precede le altre nel fare da basamento e non è invece mancante o confusa come il solipsismo passato intendeva porre contro natura.

A premessa della trattazione è bene avvertire che la teoria del valore ha avuto ampio respiro nella letteratura economica e pertanto degli autori che hanno contribuito a formarla considereremo solo i contributi più rilevanti, scartando gli scritti che niente hanno aggiunto e spesso tanto hanno tolto alla chiarezza dell'argomento. Ed ancora, di ogni autore sono trattati molteplici aspetti teorici, ognuno dei quali necessiterebbe una apposita trattazione, ma se pur sinteticamente ne abbiamo comunque parlato, essendo tutti organici alla teoria del valore. Per ultimo, non è male avvisare che la trattazione può essere letta in chiave di difesa del nostro modello economico, al fine di aumentare le testimonianze necessarie a formulare un giudizio ponderato sulla sua valenza teorica ed empirica.